

MANUALE DI ACCESSO IN RSA PIEMONTE

Quando è il momento di presentare la domanda d'ingresso in RSA?

La domanda di ingresso in struttura può essere presentata quando un anziano manifesta difficoltà oggettive a vivere autonomamente nella propria casa, o quando le cure fornite da altri servizi, come quelli domiciliari o i servizi in centri diurni o le badanti, non sono più sufficienti e si rende necessaria un'assistenza specifica e qualificata.

Chi può fare la domanda

L'ospite può rivolgersi in prima persona o tramite un familiare alla RSA nella quale intende essere assistito.

Le diverse tipologie di ospite: ospite privato, e ospite convenzionato.

Ogni struttura presenta una retta, che è suddivisa in quota sanitaria e quota alberghiera.

L'ospite privato corrisponde la totalità della retta (quota alberghiera e quota sanitaria), mentre *l'ospite convenzionato* corrisponde solamente la quota alberghiera, poiché la quota sanitaria è viene coperta dal SSN.

I soggetti che usufruiscono della RSA per post acuto, o per riabilitazione, sono totalmente a carico della ASL. Ovviamente, ogni regione presenta diversi criteri per l'ottenimento della compartecipazione alla spesa: per maggiori informazioni, chiama il nostro numero verde gratuito 800688736.

Come funziona l'accesso in RSA per gli ospiti privati:

Per gli ospiti che accedono privatamente, è sufficiente rivolgersi alla struttura e fare domanda di ingresso. La direzione sanitaria valuterà lo stato di salute dell'ospite e, salvo disponibilità immediata di posto letto, il ricovero potrà avvenire nel giro di pochi giorni. Gli incaricati della struttura daranno tutte le informazioni circa la documentazione amministrativa e sanitaria necessaria per il ricovero. Ogni ospite che entra in una residenza in forma privata, potrà usufruire della convenzione, nel momento in cui verrà riconosciuta dal SSN l'idoneità alla compartecipazione della spesa per la quota sanitaria.

Come funziona l'accesso in RSA per gli ospiti convenzionati:

L'accesso convenzionato avviene attraverso domanda, da presentare al Servizio Anziani della ASL di competenza. Per ottenere il regime di convenzione, è necessario presentare una domanda unica di ammissione, compilata o dal medico di medicina generale (MMG) o da quello ospedaliero, in caso di ricovero, da consegnare all'azienda sanitaria di competenza per valutazione dell'unità geriatrica. Sarà poi questo ente ad autorizzare l'ingresso convenzionato e l'accesso alla lista d'attesa.

Chi organizza la richiesta d'accesso

La richiesta d'accesso viene organizzata dall'ospite stesso o in sua vece da un familiare. In casi particolari quali SV in nucleo, la richiesta d'ingresso viene inoltrata direttamente da ATS di riferimento.

I passi successivi dopo aver presentato la richiesta all'ASL:

La richiesta dà avvio alla procedura di valutazione dell'Unità Multidimensionale (o l'Unità di Valutazione Geriatrica — le denominazioni possono essere diverse a seconda dei contesti locali —). Se questa indica che sia opportuno il ricovero in struttura, viene assegnato alla persona un punteggio che tiene conto, oltre che del grado di salute e di autonomia, anche della situazione abitativa e familiare. Il punteggio regola l'accesso ai posti disponibili nelle strutture convenzionate.

I documenti necessari per l'ingresso in RSA sono:

- carta identità valida;
- tessera sanitaria;
- modulo di ammissione compilato dall'ospite, dai familiari o dal medico;
- documenti di eventuali delegati o amministratori di sostegno;
- documentazione sanitaria pregressa.

L'ingresso in RSA:

Il giorno dell'ingresso, la nostra équipe multidisciplinare - composta da medici, infermieri professionali, operatori, fisioterapisti, educatori - elabora, insieme all'ospite e ai suoi familiari, il PAI (Piano Assistenziale Individuale) per la cura, l'assistenza, per preservarne le abilità residue e prevenire il decadimento fisico e cognitivo degli ospiti. Il PAI si pone obiettivi di assistenza concreti, misurabili e rispettosi dei requisiti generali definiti dalla struttura.

Viene poi compilata una scheda d'ingresso, per adeguare il comportamento del personale alle abitudini di vita dell'ospite. Successivamente, nella stessa giornata, la famiglia viene invitata in ufficio per la firma del contratto e l'espletamento delle pratiche amministrative ed informative. La famiglia viene inoltre invitata in ufficio al fine di evadere tutte le pratiche amministrative. La Direzione Struttura consegna e fa sottoscrivere la seguente documentazione amministrativa.

Entro 30 giorni dall'ingresso in struttura, l'équipe elabora il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), nel quale vengono identificati, in maniera condivisa:

- i bisogni rilevati e le aspettative (dell'ospite e dei familiari);
- la pianificazione rintracciabile dei percorsi e degli obiettivi nelle diverse aree;
- le azioni specifiche, la tipologia delle prestazioni e le figure professionali interessate;
- la frequenza e la durata di ogni intervento necessario al raggiungimento degli obiettivi;
- la valutazione periodica dei risultati, con indicatori, modalità e tempi.

La persona è presa in considerazione nella sua globalità e per la sua esperienza di vita e riveste, insieme al familiare, un ruolo attivo.

Cosa avviene nei giorni successivi all'ingresso in RSA:

I primi giorni successivi al momento dell'ingresso sono dedicati al paziente, per aiutarlo ad ambientarsi in struttura: il risvolto umano, di calore e accoglienza, in questo momento, sono fondamentali.

Dopo questi primi giorni, l'attenzione degli operatori viene posta sugli aspetti medici e clinici: dall'osservazione dell'ospite, sul al monitoraggio delle condizioni psico-fisiche e relazionali, per prestare attenzione e rispettare le sue abitudini, i suoi gusti, il suo carattere.

Per maggiori informazioni, vi invitiamo a visitare la sezione “domande frequenti” presente sul nostro sito web, a [questo link](#); oppure, vi invitiamo a chiamare il numero verde 800 688736, o rivolgervi alla struttura di vostro interesse.